

Oggi in occasione della  
**Giornata Mondiale di Preghiera**

Il Culto è a cura del Gruppo Femminile

sul tema:

ARISE  
SHINE

WHEN WE RISE UP  
HE SHINES THROUGH

**“Sorgi, risplendi”**

Quando noi sorgiamo, Egli risplende attraverso  
l'unità e la giustizia

ATTIVITA'  
PROSSIMA SETTIMANA

**Mercoledì 12 Dicembre - Ore 19**

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio

**Giovedì 13 Dicembre - Ore 10**

Incontro dell'Unione Femminile  
in chiesa

**Venerdì 14 Dicembre - Ore 19**

Incontro da concordare

**DOMENICA 16 Dicembre**

**Ore 10**

Incontro col Gruppo Giovannissimi

**Ore 11**

Scuola Domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

**Natale INSIEME**  
**10 DICEMBRE**  
h.19.30 Duemila18

**RELATORI:** Past. Ruggiero Lattanzio  
Don Vincenzo Panaro

Coro ecumenico "ARMONIA"  
**Chiesa S. Anna | Altamura**

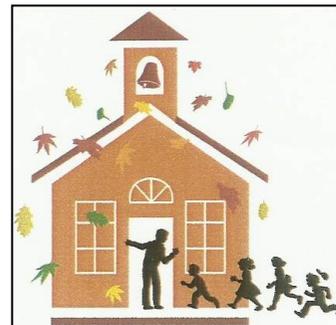
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 44 - Anno XXXVII - **9/Dicembre/2018** - diffusione interna - fotocopie

## Come luce nella notte

Vieni, Signore Gesù,  
come sorgente d'acqua in terra brulla,  
come via spalancata nel deserto,  
come luce che sorge nella notte,  
come germoglio di speranza nel dolore.

Insegnaci a credere nell'invisibile,  
insegnaci a sperare e ad attendere  
il regno dell'amore e del dono.

Dio fatto carne, vieni tra noi;  
germoglio di speranza, nasci tra noi.  
Amen.



*"Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa; si coprirà di fiori, festeggerà con gioia e canti d'esultanza; le sarà data la gloria del Libano, la magnificenza del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del SIGNORE, la magnificenza del nostro Dio. Fortificate le mani infiacchite, rafforzate le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, non temete! Ecco il vostro Dio! Verrà la vendetta, la retribuzione di Dio; verrà egli stesso a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e saranno sturati gli orecchi dei sordi; allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto canterà di gioia; perché delle acque sgorgheranno nel deserto e dei torrenti nei luoghi solitari; il terreno riarso diventerà un lago, e il suolo assetato si muterà in sorgenti d'acqua; nel luogo dove dimorano gli sciacalli vi sarà erba, canne e giunchi. Là sarà una strada maestra, una via che sarà chiamata la Via Santa; (nessun impuro vi passerà) essa sarà per quelli soltanto; quelli che la seguiranno, anche gli insensati, non potranno smarrirvisi. In quella via non ci saranno leoni; nessuna bestia feroce vi metterà piede o vi apparirà; ma vi cammineranno i redenti. I riscattati dal SIGNORE torneranno, verranno a Sion con canti di gioia; una gioia eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia; il dolore e il gemito scompariranno".*

(Isaia 35,1-10)

Nel tempo in cui il profeta scriveva, il popolo di Dio si sentiva abbandonato in un deserto desolato a causa dell'oppressione dei nemici. Ma il profeta promette che, quando il Signore interverrà con la sua mano potente, Egli trasformerà il deserto arido in un campo fiorito, rigoglioso e fertile, come in quel tempo lo erano le terre del Libano e del Carmelo...

Quante volte il deserto della solitudine invade i nostri cuori e ci sentiamo abbandonati a noi stessi perché non riusciamo a trovare la giusta soluzione ai problemi che ci tormentano! Ma ecco che anche per noi oggi c'è una parola di salvezza: "Il deserto e la terra arida si rallegreranno...". Anche noi oggi attendiamo dal Signore la gioia della salvezza che egli ci ha promesso in Cristo. Questa è la speranza che anima il cuore di ogni cristiano...

Il popolo di Dio è chiamato in ogni tempo a resistere con forza e con coraggio di fronte all'aridità di questo mondo, confidando nelle promesse di liberazione e di salvezza che discendono dal Signore...

Se c'incammineremo per la "strada maestra", che Dio ci ha indicato in Cristo, non ci smarriremo nel deserto arido di questo mondo e nelle sue insidie, ma cammineremo al sicuro perché sarà Lui a guidarci e a sostenerci con la luce della sua Parola e la forza del suo Spirito.

(Ruggiero Lattanzio)



**Il Signore alza il misero dalla polvere.**

(1 Samuele 2,8)

«[Il Signore] ha innalzato gli umili» (Luca 1,52), dice la giovane Maria nel cantico a lei attribuito dall'evangelista Luca, riecheggiando l'antico cantico di Anna, la madre di Samuele.

Al contrario di molti di noi che guardano ai miseri con un occhio di superficiale compassione, Dio guarda a loro come l'opportunità di ristabilire la giustizia. Non è solo per un particolare senso di amorevolezza che Dio dedica ai miseri la Sua attenzione, ma per il Suo profondo desiderio di uguaglianza. Agli occhi di Dio non esistono potenti-sfruttatori e poveri-sfruttati. Le orecchie di Dio non gradiscono le grida di giubilo di chi gode di infinite ricchezze, ma ascolta con dolore le urla disperate di chi non ha nulla. Il cuore di Dio ama coloro che condividono e che non permettono la disuguaglianza. Nessuno merita di stare nella polvere, e come dice il cantico di Anna, nemmeno di stare *nel letame*.

Nel suo gesto di rialzare il misero dalla polvere Dio ristabilirà la giustizia e questo non sarà per molti un momento di tranquillità. Lui scaraventerà giù dai troni i potenti che non hanno guardato a chi ha più bisogno e a loro toglierà tutto quello che possiedono. Il misero sarà rialzato dalla polvere e sarà fatto sedere su un trono di gloria, perché la volontà del Signore è giustizia ed uguaglianza.

Con lo stesso desiderio di giustizia, la Parola di oggi ci chiama ad essere capaci di inchinarci a raccogliere chi è caduto e rialzarlo, perché possa godere della nostra stessa dignità di creature. Quella dignità che a volte noi stessi perdiamo permettendo che altri non possano godere nemmeno del minimo necessario per vivere.

Nicola Tedoldi (Riforma, Un giorno una parola)